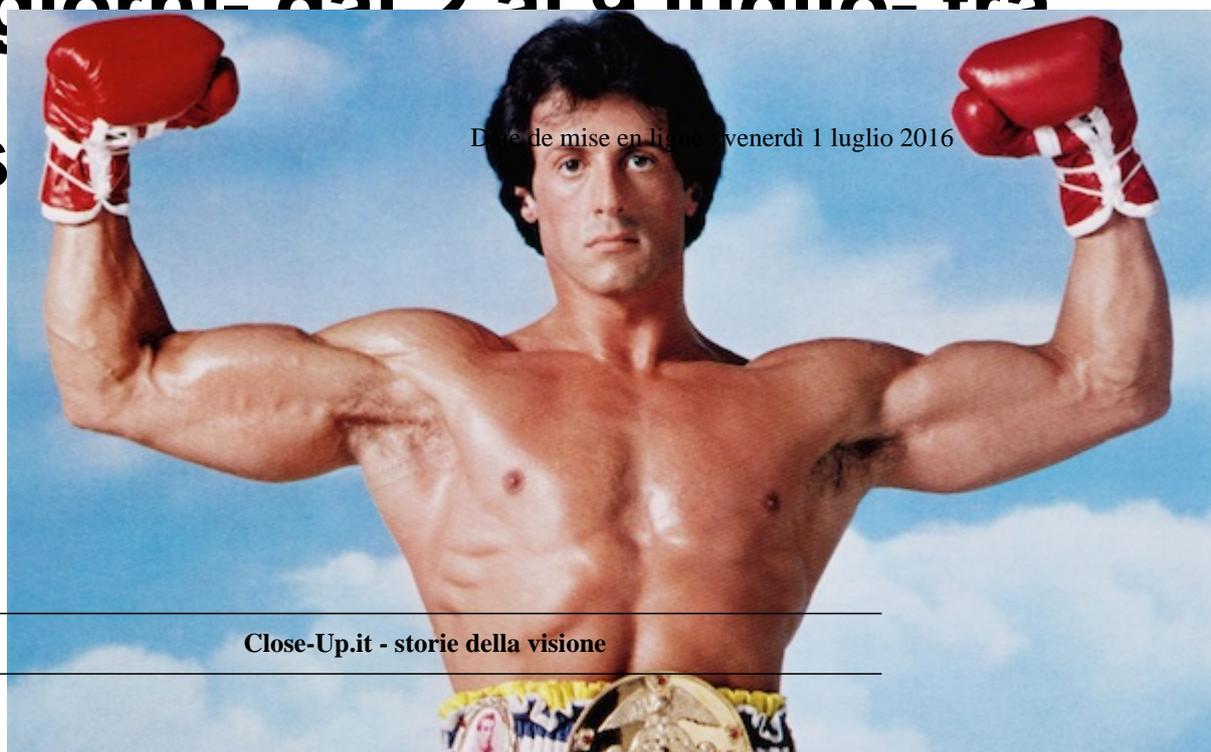




Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/al-via-la-52a-mostra-internazionale-del-nuovo-cinema-pesaro-film-festival-otto-giorni-dal-2-al-9-luglio-tra-passato-presente-e-futuro-del-cinema>

Al via la 52a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema/Pesaro Film Festival: otto giorni- dal 2 al 9 luglio- tra pass



Date de mise en ligne: venerdì 1 luglio 2016

Close-Up.it - storie della visione

La **52a Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro** entra nel vivo da stasera venerdì 1 luglio con la proiezione di pre-apertura, nell'arena in Piazza, alle 21,45, (durante la Notte Rosa della Riviera Adriatica) di Rocky di John G. Avildsen, uscito quarant'anni fa negli Stati Uniti.

La giornata di domani (sabato 2 luglio), invece, è dedicata al cinema italiano con la retrospettiva Romanzo popolare, con le coppie di film tra passato e presente proiettate al Teatro Sperimentale. Seguendo la falsariga dei generi, si metterà a confronto la commedia dedicata al mondo del lavoro con I compagni di Mario Monicelli (ore 15,00) e Tutta la vita davanti di Paolo Virzì (ore 17,15) - due sguardi colmi di amarezza sulle difficili condizioni lavorative tra fine Ottocento e l'era dei call center. A seguire il profetico e apocalittico Todo modo di Elio Petri (ore 21,00), che quest'anno compie quarant'anni. Nella nuova Sala Pasolini del Teatro, il programma s'inaugura alle 15,00 con i primi film del Critofilm. Cinema che pensa il cinema, la prima grande retrospettiva, a cura di Adriano Aprà, sui film sul cinema - su cui la Mostra ha realizzato anche il primo ebook, già disponibile online su Amazon. Saranno proiettati: Méthode 1. Exercice De Cinéma Direct en 1962 di Mario Ruspoli; L'épreuve Du Souterrain di Alain Bergala; Antonioni. La Dernière Séquence di André S. Labarthe; Michelangelo Antonioni, storia di un autore di Gianfranco Mingozzi. Alle 17,00, invece, sempre nella Sala Pasolini, s'inaugura la nuova sezione Satellite, dedicata al cinema italiano a bassissimo budget, extra-industriale. Si comincia con Guida al (lento/violento) lavoro di Matteo Arcamone, per poi proseguire con Parco Lambro di Federico Gariboldi, Francesco Martinazzo, Giulia Savorani e Martina Taccani. E, ancora, The Eternal Melancholy Of The Same di Teresa Masini, Le 5 Avril Je Me Tue di Sergio Canneto e Adagio Jean Jaurès di Francesco Cazzin, Giovanni Cazzin, Francesca Rusalen e Gregorio Tenti. Ad aprire il Cinema in piazza sarà il francese Saint Amour di Benoît Delépine e Gustave Kervern (Piazza del Popolo, dopo la partita Italia -Germania), presentato Fuori Concorso all'ultima edizione del Festival di Berlino. Le ultime proiezioni della giornata saranno dedicate nuovamente al Critofilm con 9 Minuti e quarantacinque secondi. Il piano sequenza di Silvia Staderoli e The Music of Light, quarto episodio della miniserie documentaristica Cinema Europe: The Other Hollywood di Kevin Brownlow e David Gill (Teatro Sperimentale, ore 23,10). La giornata si conclude alle 24,00 con la prima serata del Dopofestival - Il muro del suono a Palazzo Gradari con il concerto Austerità Tour - Spartiti dal vivo (Max Collini e Jucca Reverberi) e le videoproiezioni di Filippo Biagiatti.

Otto giorni- dal 2 la 9 luglio- tra passato, presente e futuro del cinema. La 52a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro diretta da Pedro Armocida (ri)parte nel segno del "nuovo cinema", in un moto ondosso che porterà il pubblico a seguire una manifestazione chiara nella programmazione e con una precisa messa a fuoco nel mostrare lampi di luce di cinema, eterogenei ma sempre interrogativi e pieni di senso. Al mattino, infatti, ci saranno gli incontri con gli autori, le tavole rotonde e i dibattiti (Centro Arti Visive Pescheria); al pomeriggio e alla sera le proiezioni (sala Grande e sala Pasolini del Teatro Sperimentale e Cinema in Piazza); a mezzanotte la novità della sonorizzazione dei capolavori del cinema (Palazzo Gradari).

Con lo sguardo rivolto agli studenti che, da tutta Italia e sempre più numerosi, affollano i luoghi del festival, la Mostra torna ad essere il luogo privilegiato di formazione dei futuri spettatori, che comporranno la giuria, presieduta da Roberto Andò, che sceglierà il film vincitore del Premio Lino Micciché del Concorso. Agli stessi sono dedicate le due selezioni che più guardano al futuro del cinema, il Concorso (con i film che meglio incarnano l'idea di nuovo cinema, lontano anche dai classici stilemi tipicamente "da festival") e la nuova SATELLITE - Visioni per il cinema futuro (che punta a quella produzione extraindustriale a low-budget) insieme a due omaggi retrospettivi, Rocky di John G. Avildsen, uscito quarant'anni fa negli Stati Uniti (il film con Sylvester Stallone verrà proiettato nell'arena in piazza venerdì 1 luglio come evento di pre-apertura durante la Notte Rosa della Riviera Adriatica) e C'eravamo tanto amati di Ettore Scola, regista scomparso lo scorso gennaio a cui la Mostra aveva dedicato l'Evento Speciale nel 2002. Il tutto sarà accompagnato dalla retrospettiva Romanzo popolare - a cui è dedicato il consueto volume Romanzo popolare. Narrazione, pubblico e storie del cinema italiano negli anni Duemila a cura di Pedro Armocida e Laura Buffoni ed edito Marsilio e la tavola rotonda - che, attraverso coppie o tris di film, tra passato e presente, affrontano tematiche che spaziano dal lavoro alla politica, con linguaggi e cifre stilistiche distinti. Altre retrospettive significative saranno quelle dedicate al regista algerino Tariq Teguia, la cui arte ha come punto di riferimento quella di Jean-Luc

Godard e quella dedicata al Critofilm - termine con cui ci si riferisce ai film sul cinema, ormai divenuto un vero e proprio genere cinematografico, ufficializzato con la vittoria di Novo film di Eryk Rocha come Miglior documentario all'ultima edizione del Festival di Cannes - a cura di Adriano Aprà che ha dedicato al Critofilm anche il primo ebook multimediale della Mostra. Un ruolo importante sarà ricoperto anche dall'animazione italiana, sia per la sezione Corti in Mostra - Animatori italiani oggi a cura di Pierpaolo Loffreda, che comprende una selezione tra i migliori cortometraggi di animazione italiana, sia per il manifesto e la sigla realizzati da Virgilio Villaresi, tra gli autori più illustri del genere. Immane, poi, la consueta sezione Sguardi femminili a cura di Giulia Marcucci, dedicata alle nuove tendenze del cinema russo contemporaneo. Completano la Mostra: l'evento dedicato a Le ragazze del porno, all'interno del quale sarà proiettato l'ultimo cortometraggio di Monica Stambrini, Queen Kong, ed accompagnato dalla tavola rotonda Porno al femminile con la rivista «8 e ½» di Gianni Canova; Super 8, la sezione a cura di Karianne Fiorini e Gianmarco Torri dedicata a due autori come Giuseppe Baresi e John Porter che lavorano con questo formato; il Concorso (Ri)montaggi. Il cinema attraverso le immagini a cura di Chiara Grizzaffi e Andrea Minuz, una selezione di cinque video essay/recut/mash-up/remix con una giuria composta da Rinaldo Censi, Tommaso Isabella e Daniela Persico che sceglieranno il vincitore; le Lezioni di storia - Videoteppismi: storie e forme del video di lotta a cura di Federico Rossin, incontri e lezioni di storia attraverso la proiezione di alcuni film suddivisi in tre programmi. Non solo, tutte le sere, a partire dalla mezzanotte, sarà possibile partecipare al Dopofestival - Il muro del suono a cura di Anthony Ettore (con la collaborazione di Pedro Armocida, Rinaldo Censi e Giulia Ghigi), in un alternarsi di musica e immagini fuori dagli sche(r)mi, in cui ci sarà anche Violante Placido, col suo alter ego musicale "Viola".